

**REALIZZAZIONE DI UNA VIABILITÀ ALTERNATIVA IN FRAZIONE
CHAMPOLUC NEL COMUNE DI AYAS**

C.U.P. H11B14000420004

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(artt. 4, comma 5, lettera 0/a e 11, comma 1quarter della l.r. 12/1996 e artt. 10, comma 1, lettera c e 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010)

IL COORDINATORE DEL CICLO
DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA
f.to ing. Claudia DE CHIARA

INDICE

1. OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO.	1
2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI	1
3. SITUAZIONE INIZIALE.	1
4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, NONCHÉ LE ESIGENZE E I BISOGNI DA SODDISFARE – FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L’INTERVENTO	1
5. REGOLE E NORME TECNICHE.	2
6. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L’INTERVENTO, COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PARERI DA OTTENERE E INTERFERENZE DA ELIMINARE, DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	2
7. REQUISITI TECNICI	2
8. IMPATTI DELL’OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.	2
9. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO.	3
10. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	4
11. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.	4
12. PRESTAZIONI RICHIESTE E RELATIVE COMPETENZE PROFESSIONALI	5
13. TIPOLOGIA, CLASSE E CATEGORIA DELLE OPERE E LIVELLO DI COMPLESSITÀ DELLE PRESTAZIONI.	5
14. NORME DI RINVIO	5
15. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL’OPERA E RESPONSABILI DEL CICLO DI REALIZZAZIONE.	5
ALLEGATI.	6

1. OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

La presente relazione illustra gli interventi, le modalità e i finanziamenti da prevedere nella progettazione dell'intervento di realizzazione di una viabilità alternativa in frazione Champoluc nel comune di Ayas, ai sensi dell'art. 11, c. 1 quater, della legge regionale 20 giugno 1996, n. 12 e successive modificazioni e dell'art. 15, c. 5 e 6 del D.P.R. 207/2010.

2. PRESUPPOSTI AMMINISTRATIVI

Con riferimento alle disposizioni dell'art. 6, comma 2 della l.r. 12/96, l'opera oggetto di progettazione è stata individuata in fase di riconoscimento dei bisogni connessi con la difesa del territorio e con lo sviluppo economico-sociale del comune.

In relazione alle disposizioni dell'art. 6, comma 3 della l.r. 12/96, il bisogno in questione è stato inserito nel programma di governo dell'Amministrazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 31.05.2011 e riportato nelle Relazioni previsionali e programmatiche sin dall'anno 2012.

Data l'importanza e la complessità dell'intervento, l'amministrazione ha fatto redigere i seguenti studi propedeutici che sono a base del presente documento preliminare e che saranno resi disponibili per la consultazione nel futuro concorso di progettazione:

- Studio di fattibilità per la realizzazione di una variante alla strada comunale Rue de Barme in frazione Champoluc - Geodata Engineering s.p.a. – affidato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 209 del 27/12/2011;
- Studio di bacino relativo al torrente Evançon alla confluenza con i rivi Cuneaz e Mascognaz in frazione Champoluc - dott. for. Fabio Mazzucco – affidato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 159 del 22/08/2012, avente ad oggetto;
- Revisione e aggiornamento dello studio di fattibilità per la realizzazione di una viabilità alternativa alla S.R. n. 45 in fraz. Champoluc – ing. Luca Stuffer dello Studio INART s.r.l. – affidato con determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 33 del 04/04/2014.

3. SITUAZIONE INIZIALE

L'area di intervento comprende la zona centrale della vallata del torrente Evançon in corrispondenza dell'abitato di Champoluc nel tratto percorso dall'inizio di Route Dondeynaz, Route Ramey, Piazzale Ramey, Rue des Barmes e Rue des Guides.

L'area è caratterizzata all'inizio di Route Dondeynaz dalla confluenza nel torrente Evançon dei torrenti Cuneaz e Mascognaz.

La zona è altamente antropizzata ad eccezione del tratto dal Piazzale Ramey lungo Rue des Barmes e costituisce la zona turistica centrale del comune di Ayas e pertanto oltre ad essere notevolmente trafficata nelle stagioni turistiche, presenta un notevole numero di sottoservizi.

Tale situazione risulta estremamente vincolante per la definizione del cronoprogramma degli interventi.

La collocazione in ambito antropizzato ma in un ambiente montano di grande pregio naturalistico impone la necessità di sfruttare in tutte le forme possibili le tecniche di ingegneria naturalistica.

4. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE, STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI, NONCHÉ ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE – FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

Il progetto ha due finalità principali:

- migliorare l'immissione dei torrenti Cuneaz e Mascognaz nel torrente Evançon al fine di evitare le problematiche di esondazione ed erosione già emerse durante gli anni passati a causa di fenomeni alluvionali;
- migliorare la viabilità interna della frazione che in periodo turistico risulta lenta e caotica creando una viabilità alternativa per chi intende proseguire verso le frazioni di Frachey e Saint Jacques;
- migliorare la vivibilità del centro turistico con la pedonalizzazione dell'area prospiciente la chiesa di Champoluc e di tutta Route Ramey.

L'intervento dovrà tener conto della destinazione prettamente turistica della zona e delle condizioni climatiche della stessa che vincolano fortemente la tipologia e la tempistica di intervento. Si ritiene inoltre che da questa operazione sarà possibile ottenere ricadute economiche positive anche sulle attività commerciali già presenti sul territorio ed in particolare lungo Route Ramey.

5. REGOLE E NORME TECNICHE.

La progettazione preliminare, definitiva e esecutiva dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale sia amministrativa sia tecnica vigente al momento della redazione delle vari fasi progettuali nonché tener conto delle norme in materia di sicurezza dei lavoratori.

6. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO, COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PARERI DA OTTENERE E INTERFERENZE DA ELIMINARE, DISPONIBILITÀ DEGLI IMMOBILI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I professionisti incaricati, con la redazione del progetto preliminare, dovranno verificare:

- le autorizzazioni e/o pareri da ottenere per l'approvazione del progetto;
 - la coerenza con le norme del P.T.P. (l.r. 13/1998);
 - la compatibilità urbanistica dell'intervento con il P.R.G.C. vigente del comune di Ayas;
- ed in tal senso dovranno segnalare ed avviare tutte le procedure necessarie al fine della corretta approvazione delle varie fasi progettuali.

Al fine di definire gli iter da avviare per le approvazioni, sono allegate al presente documento, la cartografie dei vincoli insistenti sulle aree oggetto di intervento.

Dovranno inoltre verificare e valutare eventuali interferenze con la presenza di sottoservizi di rete (presentando opportuna tavola progettuale).

Infine si dovrà porre particolare attenzione, nelle diverse fasi progettuali, alle prescrizioni del capo III "Gestione dei materiali inerti e dei rifiuti speciali inerti derivanti dall'attività di scavo, costruzione e demolizione" della l.r. 31/2007 - Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.

L'Amministrazione non ha ancora la disponibilità di tutti gli immobili per tanto i professionisti dovranno verificare le aree da sottoporre a procedura espropriativa ai sensi della l.r. 11/2004 e predisporre la documentazione necessaria per espletamento delle necessarie procedure, nonché, per i casi consentiti per:

- costituzione volontaria di servitù da parte degli attuali proprietari;
- costituzione di servitù coattiva.

7. REQUISITI TECNICI

Le soluzioni progettuali dovranno garantire:

- la migliore manutenibilità delle opere realizzate anche alla luce dell'ubicazione dell'intervento soggetto a ripetuti cicli di gelo/disgelo;
- il miglior inserimento ambientale delle opere d'arte ed in particolare del tratto viabile di nuova realizzazione tra Rue des Guides e Rue des Barmes;
- il miglior consumo energetico possibile dei componenti elettrici;

L'intervento dovrà essere progettato con la buona norma ingegneristica e dovrà essere effettuato un attento studio delle tempistiche per l'esecuzione dei lavori per tener conto dei flussi turistici e delle condizioni climatiche invernali.

8. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.

L'opera nel suo complesso comporterà un'evidente modifica della situazione territoriale in essere dato lo spostamento della viabilità principale su un'arteria di nuova realizzazione ma consentirà d'altro canto una miglior vivibilità del centro turistico grazie alla pedonalizzazione di Route Ramey e della piazzetta antistante la chiesa ed alla maggior scorrevolezza del traffico in passaggio.

Il miglioramento della percorrenza del tratto fluviale del torrente Evançon e dell'immissione nello

stesso dei torrenti Cuneaz e Mascognaz, effettuato per motivi di sicurezza idraulica non evidenzia impatti sulle componenti ambientali ma può altresì garantirne il mantenimento.

Sarà cura del professionista verificare se l'intervento rientra in quelli soggetti alle procedure di cui alla l.r. 12/2009 - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009 e predisporre in caso di necessità tutta la documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni connesse.

9. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE E DELLA LORO SEQUENZA LOGICA NONCHÉ DEI RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO.

Data la necessità di acquisire la disponibilità di tutte le aree e dei pareri/autorizzazioni necessari, l'intervento dovrà essere sviluppato secondo le tre fasi progettuali previste dalla normativa (un progetto preliminare, un progetto definitivo completo della progettazione delle espropriazioni, da poter mettere in deposito a tal fine, e su cui richiedere pareri e/o autorizzazioni, ed un progetto esecutivo da porre a base di gara per i lavori).

CONCORSO DI PROGETTAZIONE

In termini generali si ritiene opportuno procedere mediante concorso di progettazione in due gradi, ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. 163/2006.

Le tempistiche ed i contenuti relativi al concorso di progettazione saranno definite nel disciplinare allegato al bando di gara ai sensi dell'art. 260 del D.P.R. 207/2010.

A seguito del concorso di progettazione l'ente committente, valutate le risorse finanziarie a disposizione, intende, con la facoltà, concessa dall'art. 99, comma 5, del d.lgs. 163/2006, di affidare al vincitore del concorso, con procedura negoziata senza bando, il completamento degli elaborati al fine di produrre il progetto preliminare e i successivi livelli di progettazione, a condizione che il soggetto vincitore sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale, organizzativa ed economica per ricoprire l'incarico e possieda le caratteristiche di idoneità per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

PROGETTO PRELIMINARE

Entro **QUARANTACINQUE** giorni dalla sottoscrizione del disciplinare d'incarico i professionisti incaricati dovranno elaborare il progetto preliminare. Il contenuto minimo della progettazione preliminare dovrà rispecchiare i minimi previsti dalla Sezione II – “Progetto preliminare” (art 17-23) del D.P.R. 207/2010, eventuali elaborati aggiuntivi dovranno essere concordati alla firma del disciplinare con il coordinatore del ciclo.

Il progetto preliminare dovrà inoltre contenere, qualora necessario, gli eventuali elaborati necessari per rendere conforme l'intervento al vigente P.R.G.C. ai sensi della l.r. 11/1998.

PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO DELLE ESPROPRIAZIONI

Entro **SESSANTA** giorni dalla comunicazione del coordinatore del ciclo, i professionisti incaricati dovranno redigere il progetto definitivo completo del progetto delle espropriazioni.

Il contenuto minimo della progettazione definitiva dovrà rispecchiare i minimi previsti dalla Sezione II – “Progetto definitivo” (art 24-32) del D.P.R. 207/2010, eventuali elaborati aggiuntivi dovranno essere concordati alla firma del disciplinare con il coordinatore del ciclo.

Il progetto definitivo dovrà inoltre contenere oltre che a tutti gli elaborati necessari all'espletamento della pratica espropriativa ai sensi della normativa vigente, all'acquisizione di tutti i pareri e le autorizzazioni, anche gli elementi atti a consentire la redazione del piano di sicurezza e coordinamento approfondendo la valutazione dei rischi e le misure minime e principali da attuare.

PROGETTO ESECUTIVO E PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Entro **QUARANTACINQUE** giorni dalla comunicazione del coordinatore del ciclo i professionisti incaricati dovranno redigere il progetto esecutivo.

Il contenuto minimo della progettazione esecutiva è quello previsto dalla Sezione IV – “Progetto

esecutivo” (art 33-43) del D.P.R. 207/2010.

Il coordinatore del ciclo procederà, ai sensi dell’art. 14, comma 4, della l.r. 12/1996 e successive modificazioni, in contraddittorio con i progettisti a verificare la conformità del progetto esecutivo alle prescrizioni di cui all’art. 14 della l.r. 12/96 e s.m., alla normativa vigente e ai contenuti del documento preliminare alla progettazione.

Contemporaneamente al progetto esecutivo i professionisti incaricati dovranno redigere il piano di sicurezza e coordinamento che dovrà risultare conforme a quanto previsto dall’Allegato XV al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Ai sensi dell’art. 91 del predetto decreto, dovrà essere predisposto, infine, il fascicolo dell’opera.

Per tutte le fasi progettuali si dovrà provvedere a effettuare le verifiche nonché la validazione conclusiva ai sensi del capo II del D.P.R. 207/2010.

10. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA

I servizi di architettura ed ingegneria relativi alla progettazione saranno affidati ai sensi degli artt. 99 e seguenti del d.lgs. 163/2006.

L’art. 99, comma 5, e l’art. 109 del d.lgs. 163/2006 prevedono la possibilità per l’ente appaltante, a seguito del concorso di progettazione, di affidare al vincitore del concorso i servizi relativi alle successive fasi di progettazione a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale, organizzativa ed economica per ricoprire l’incarico e possieda le caratteristiche di idoneità per contrarre con la Pubblica Amministrazione.

I servizi di architettura ed ingegneria relativi all’esecuzione del contratto saranno affidati indicativamente con procedura aperta ai sensi dall’art. 55 del d.lgs. 163/2006, con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell’art. 82 del medesimo decreto o mediante altra procedura e altro criterio previsto dalla vigente normativa.

ESECUZIONE LAVORI

L’esecuzione dei lavori sarà affidata con procedura aperta ai sensi dall’art. 55 del d.lgs. 163/2006, indicativamente con aggiudicazione con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del medesimo decreto. Tale scelta verrà comunque rivalutata in fase di progettazione.

11. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO.

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati i prezzi di riferimento approvati dalla Giunta regionale in vigore al momento della progettazione, verificandone però l’attualità e la congruenza con i prezzi di mercato.

L’importo, riferito ai soli lavori, dell’opera è stato stimato in € 7.489.332,20, a cui si addizioneranno le somme a disposizione dell’amministrazione da concordare con il coordinatore del ciclo di realizzazione dell’opera pubblica.

L’importo dei servizi relativi all’incarico professionale risulta essere pari ad € 1.023.829,62 (fase progettuale € 518.568,77 – fase esecutiva 505.260,85) esclusi di oneri previdenziali e I.V.A. ed il medesimo è stato determinato dalla Commissione per la valutazione degli onorari professionali da porre a base di gara per gli affidamenti di Servizi attinenti all’ingegneria e all’architettura degli Ordini professionali della regione autonoma della Valle d’Aosta sulla base della normativa vigente.

Qualora i livelli prestazionali minimi richiesti dal presente documento non si ritenga possono essere conseguiti con i limiti finanziari sopra espressi, il progettista dovrà sospendere immediatamente la progettazione ed inviare quanto prima una dettagliata relazione al coordinatore del ciclo di realizzazione e, per conoscenza all’Amministrazione comunale che dimostri la non fattibilità economica dell’intervento. La stessa relazione dovrà prospettare le soluzioni possibili ed il livello economico per garantire la realizzazione dell’opera.

L’importo complessivo dell’intervento (compreso le somme a disposizione dell’amministrazione), non è stato ancora definito e il finanziamento dell’intera opera non è ancora stato previsto se non per quanto riguarda i servizi di architettura ed ingegneria che sono coperti con fondi già stanziati sul bilancio pluriennale 2014/2016 per l’anno 2014. Il reperimento dei fondi sarà valutato sulla base dell’esito del concorso di progettazione e della redazione del progetto preliminare che definirà in

modo più compiuto gli stanziamenti necessari.

12. PRESTAZIONI RICHIESTE E RELATIVE COMPETENZE PROFESSIONALI.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Le prestazioni richieste per l'affidamento dell'incarico sono le seguenti:

- rilievi e frazionamenti;
- progettazione preliminare;
- eventuale variante al P.R.G.C.;
- progettazione definitiva comprensiva di tutte le relazioni specialistiche necessarie;
- eventuale valutazione di impatto ambientale;
- progettazione delle espropriazioni (redazione dei tipi di frazionamento e stima delle indennità da offrire ai proprietari);
- progettazione esecutiva;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori (redazione del piano di sicurezza e coordinamento, ivi compreso il fascicolo dell'opera);
- direzione lavori, assistenza, contabilità ect.;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

COMPETENZE PROFESSIONALI

La natura dell'opera e i procedimenti amministrativi connessi alla progettazione consentono l'affidamento dell'incarico a ingegneri associati con altre figure professionali.

Per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, deve essere incaricato un professionista abilitato ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

13. TIPOLOGIA, CLASSE E CATEGORIA DELLE OPERE E LIVELLO DI COMPLESSITÀ DELLE PRESTAZIONI.

Tipologia del lavoro pubblico (ai sensi della tabella T allegata alla D.G.R. n. 3287 del 04.11.2006):
D – INFRASTRUTTURE PER IL TRASPORTO.

Infrastrutture per il trasporto stradale, funiviario, ferroviario e aereo.

Categoria delle opere da applicare per il calcolo delle prestazioni professionali:

Progettazione:

- Opere strutturali (ex Ig)
- Impianti illuminazione pubblica (ex IIIc)
- Opere stradali (ex VIb)
- Bonifiche, irrigazioni e sistemazioni corsi d'acqua (ex VIIa)
- Acquedotti e fognature (ex VIII)
- Micropali, gallerie e fondazioni speciali (ex IXc)

Livello di complessità:

- 1) progettazione: alta
- 2) direzione lavori: alta
- 3) relazione geologica: alta

14. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non completato si rinvia alla disciplina generale in materia (a titolo non esaustivo: l.r. 12/1996, d.lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010).

15. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'OPERA E RESPONSABILI DEL CICLO DI REALIZZAZIONE.

L'esecuzione dei lavori è prevista mediante gara d'appalto sulla base di un progetto esecutivo.

Data la possibilità di migliorare costantemente i materiali e le finiture, si ritiene che la progettazione debba essere impostata al fine di predisporre per l'appalto dei lavori, una procedura aperta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale in materia di Lavori Pubblici

del 29 giugno 1996, n. 12 e successive modificazioni, ha individuato al proprio interno le seguenti figure:

- ING. CLAUDIA DE CHIARA, responsabile dei Servizi tecnici – Lavori pubblici del comune di Ayas, in qualità di coordinatore del ciclo di realizzazione dell'opera pubblica;
- GEOM. MARCO CATENAZZI, dipendente dell'Ufficio tecnico – Lavori pubblici del comune di Ayas, in qualità di responsabile del procedimento.

ALLEGATI

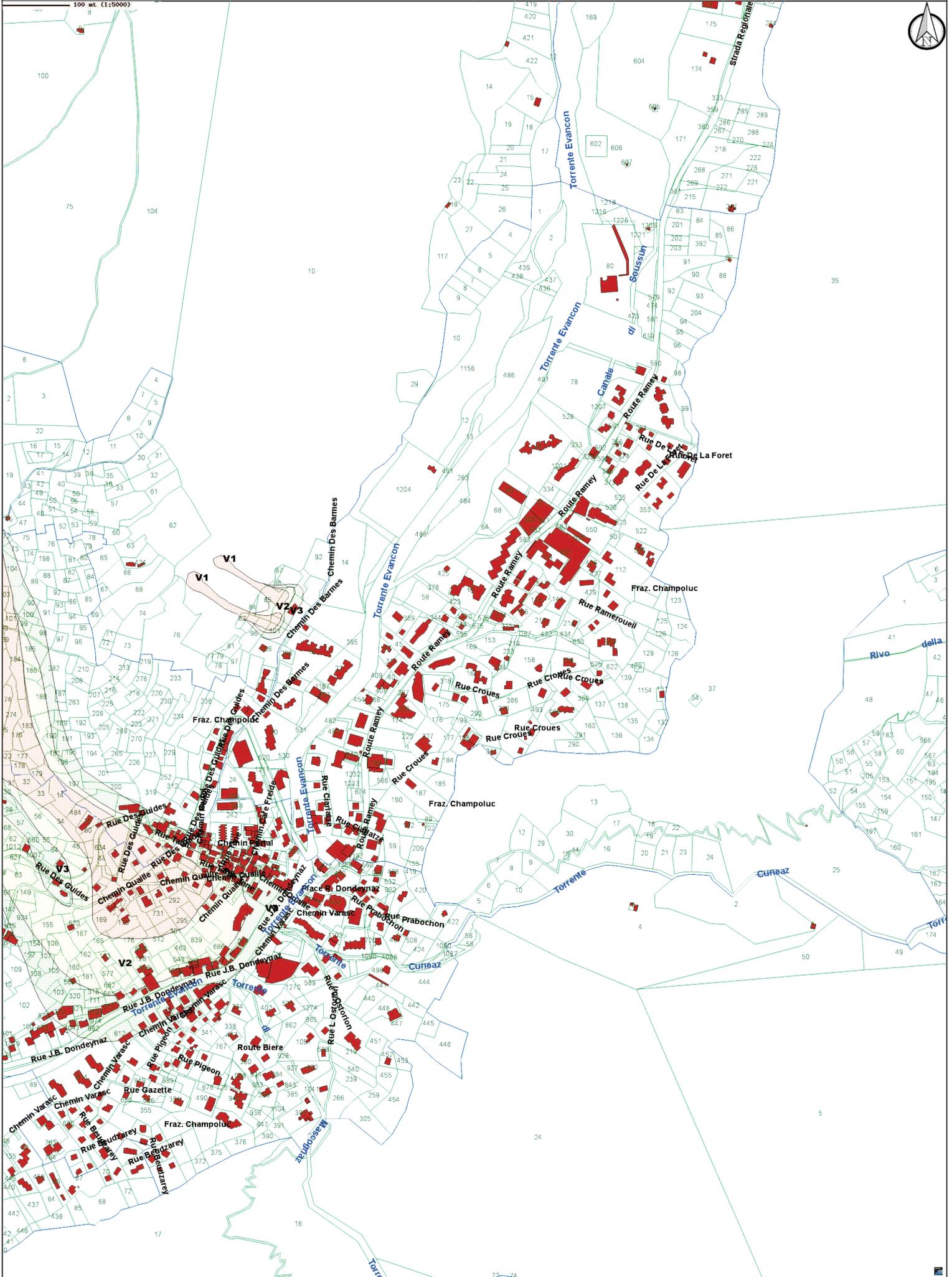
Cartografie varie

Ayas, 16 dicembre 2014

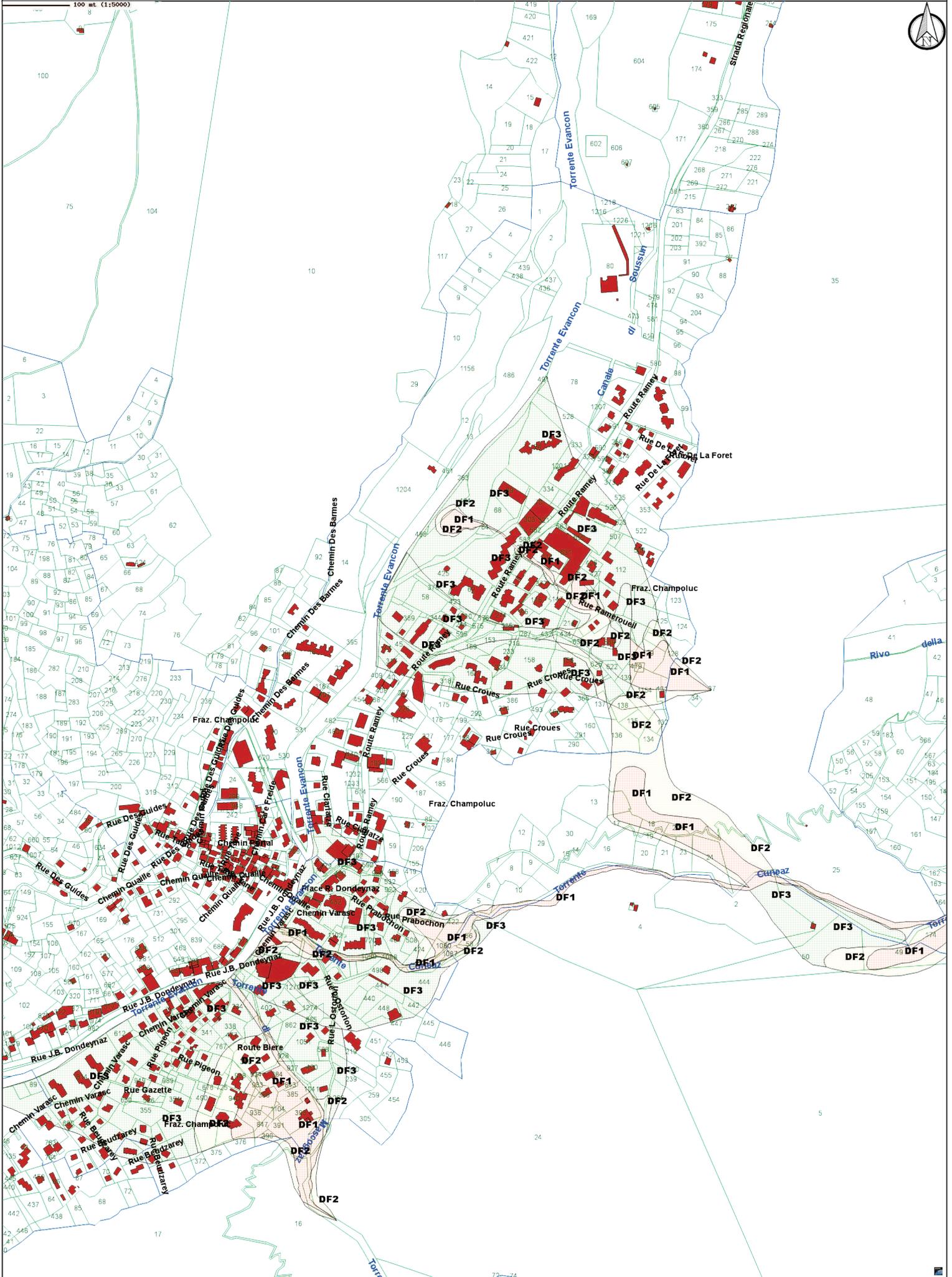
IL COORDINATORE DEL CICLO
DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA
f.to ing. Claudia DE CHIARA

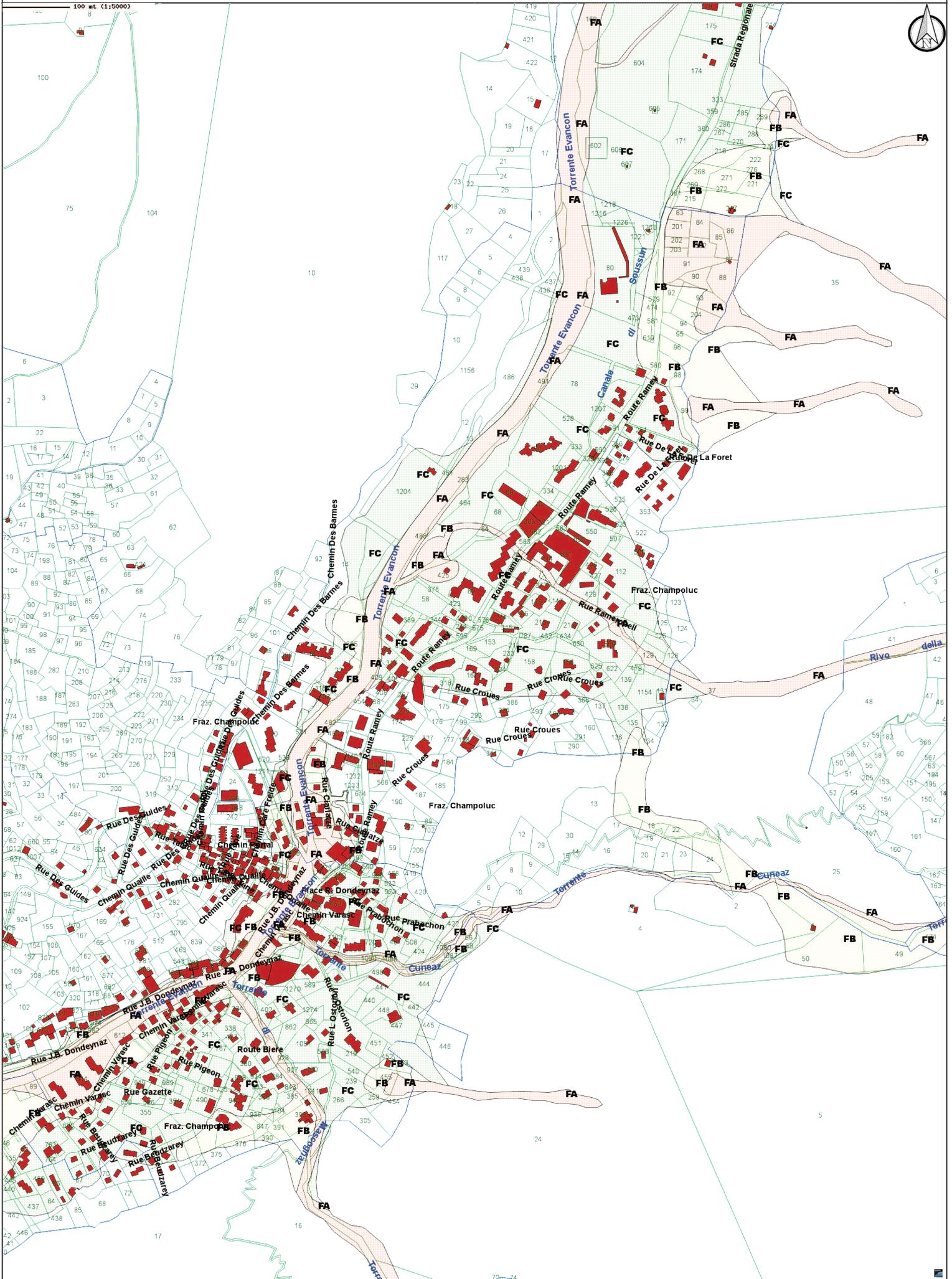
ALLEGATI

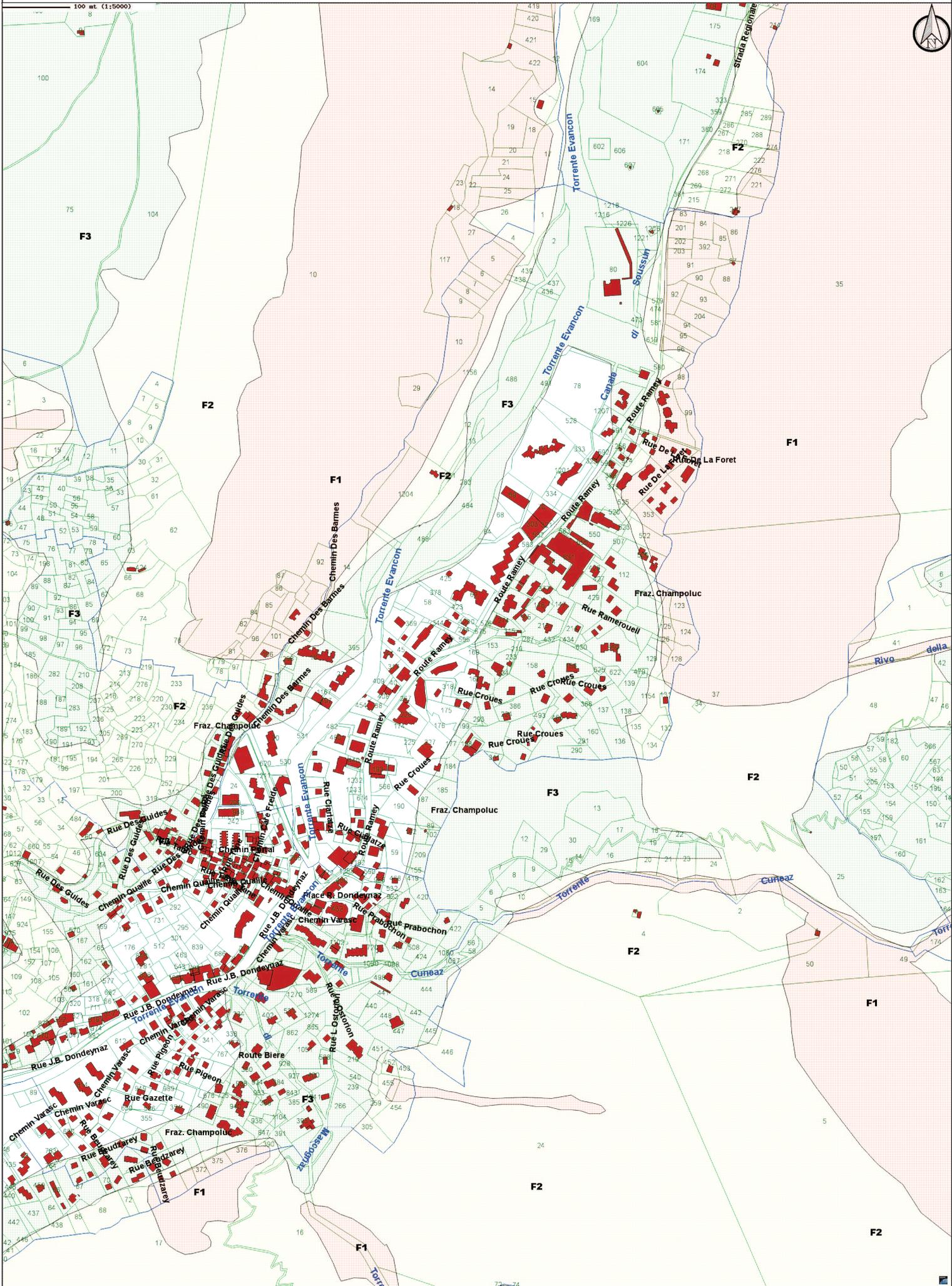
100 mt (1:5000)

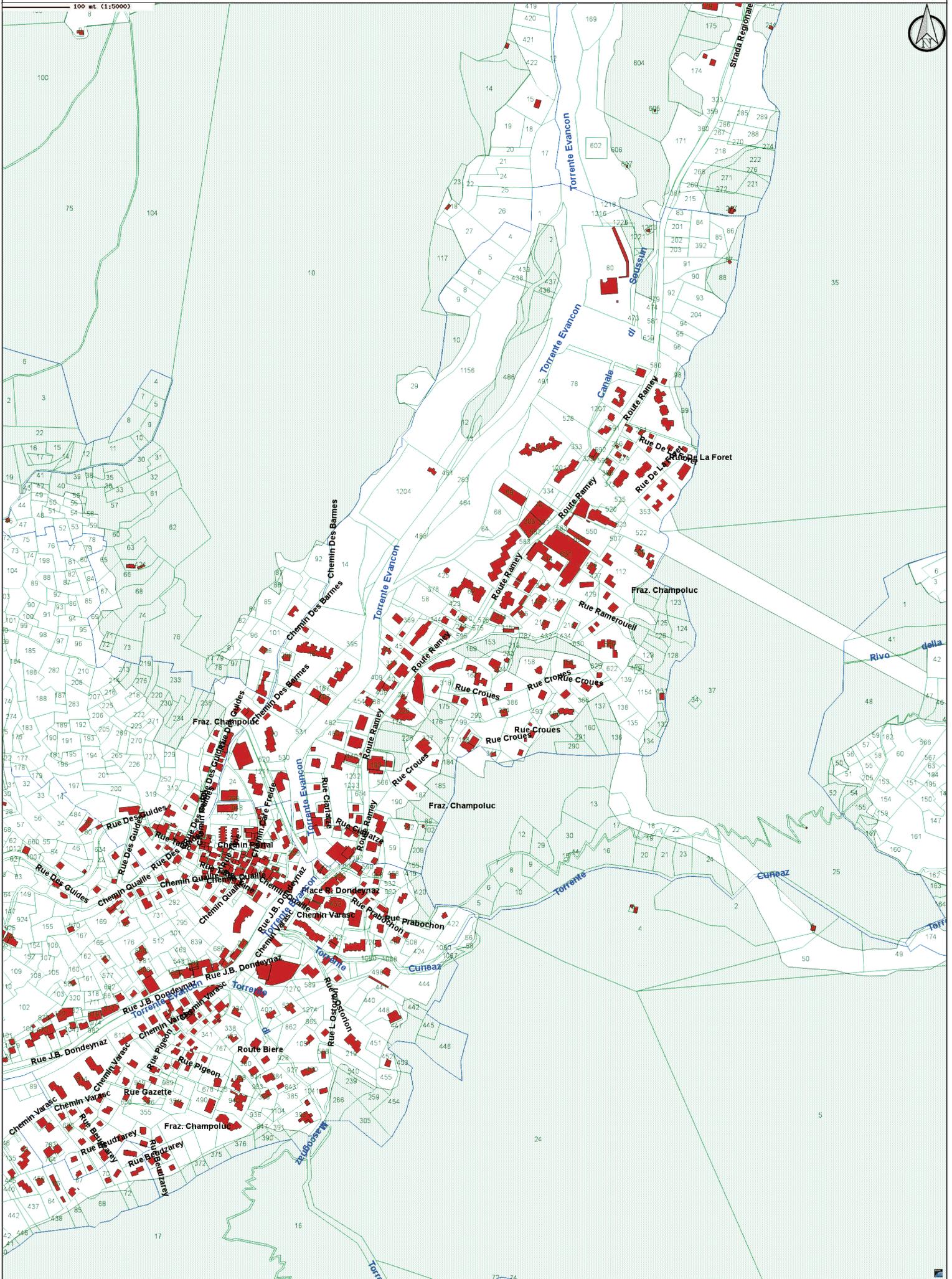


100 mt (1:5000)









100 mt (1:5000)



100 mt (1:7500)

